

**Seminario**  
**Corpi civili di pace:**  
**identità, sinergie e strategie di advocacy**

Roma, Centro Servizi per il Volontariato  
Venerdì 24 ottobre 2014, ore 11-18.

*Presenti:* Angele Minguet (Ass. A SUD), Valeria Gambino e Alfio Nicotra (Assoc.Un Ponte Per...), Valeria Piovesan (Assoc. Cescproject) Fabrizio Truini (Ass.Pax Christi), Nicola Lapenta (Servizio Civile - Comunità Papa Giovanni XXII ), Daniele Aronne (Operazione Colomba - Comunità Papa Giovanni XXII ), Veronica Tedeschi (Archivio Disarmo) Marco Angilletti e Nicola Digennaro (Master Tutela Internazionale dei Diritti Umani – Univ. Roma La Sapienza) Martina Amendola (Master Tutela Internazionale dei Diritti Umani - Univ. Roma La Sapienza - Stage INTERSOS), Alessandra Simone, Mariapia Marsala e Vittoria Forgione (Master Educazione alla Pace - Univ Roma TRE), Mariateresa (Donne In nero) Marinella Correggia (giornalista, scrittrice e attivista dei diritti umani), Massimo Slaviero (gruppo CCP Vicenza, ex Servizio Civile Caschi Bianchi) Giulia Oliviero (Servizio Civile Casa per la Pace di Vicenza), Francesco Violi (Rappresentanti Nazionali Servizio Civile), Roberto Cotti (Senatore - membro commissione Difesa), Giorgio Giannini e Matteo Landricina (Centro Studi Difesa Civile).

L'incontro si inserisce nel più lungo percorso di sviluppo delle attività del Tavolo ICP, con l'obiettivo di approfondire strumenti di dialogo tra società civile e istituzioni (1), individuare opportunità della fase attuale (2), procedere in maniera partecipata e condivisa verso le prossime tappe (3).

**1. La prima parte della giornata è stata dedicata ad una breve panoramica** di attori, strumenti e approcci di advocacy, con individuazione di rischi (eccessiva contiguità, cortocircuito con il mondo politico/partitico; possibile interruzione del dialogo già avviato con referenti specifici a causa dell'instabilità politica italiana) e opportunità (possibile esigenza da parte del mondo politico di stabilire una continuità di azione tra una legislatura e l'altra avvalendosi di contributi/input della società civile). Tra le lezioni apprese e maggiori sfide: una corretta individuazione del decisore politico della questione oggetto dell'attività di advocacy (spesso erroneamente individuato nel mondo militare anche per questioni che sono in realtà oggetto del mandato: es utilizzo della forza, carattere multilaterale e legittimazione degli interventi).

**2. Nel pomeriggio sono stati distribuiti ed esaminati all'interno di gruppi di lavoro i principali documenti di riferimento** (già diffusi in precedenza tra i partecipanti) per poi condividere commenti e spunti sui punti cruciali e le fasi più rilevanti delle attività del Tavolo ICP e del processo politico in corso.

Tra le principali questioni aperte e cruciali sono state individuate:

- Rapporto con il settore umanitario: necessità di distinguere la specificità del lavoro di pace, e di valutare e possibili implicazioni derivanti dall'inserire l'aiuto umanitario tra le competenze del lavoro di pace (da alcuni individuate anche nel possibile ricorso a scorte armate).

- Mutato interesse delle componenti istituzionali (incluse quelle militari) nella relazione con quelle civili oltre la dimensione tradizionale sul campo della cooperazione civile militare (necessità di valutare i cambiamenti avvenuti nell'ottica di approccio integrato/comprehensive).
- Necessità di distinzione, in via di principio e poi sul campo, tra imparzialità, neutralità e non partigianeria, anche in vista di ulteriori percorsi condivisi per la conferma/integrazione dei principi d'azione.
- Necessità di verifica e aggiornamento del Documento del Tavolo ICP del 2012 (possibile superamento/integrazione del riferimento all'Agenda per la Pace ) anche attraverso l'integrazione con documenti successivi - tra cui il contributo del Tavolo ICP per l'UNSC sull'implementazione dell'emendamento sui Corpi Civili di Pace - dando seguito ad impegni ivi contenuti, quali la definizione di una Carta etica, le linee guida sui principi della formazione.
- Ruolo specifico di think thank e Centri Studi che non hanno progetti sul campo (possibile valorizzazione nella fase di monitoraggio e valutazione dei progetti di sperimentazione CCP e nelle fasi comuni della formazione).

#### *Sinergie:*

- Sinergia tra Tavolo ICP e Rete Disarmo e opportunità di una riflessione sia sul piano dei principi (verifica della componente disarmista nel Tavolo ICP) che delle strategie di advocacy (con riferimento alla definizione di ICP come alternativi e/o distinti dalla dimensione militare).
- Il rapporto con le reti internazionali: European Network for Civilian Peace Intervention con la quale continuare le sinergie per monitorare gli sviluppi delle politiche e delle esperienze a livello europeo, per comparare modelli e modalità d'intervento implementati in altri paesi (come già fatto in passato con il modello CCP tedesco) per sviluppare ricerche o iniziative di advocacy di più ampia portata e per mantenere un canale privilegiato di dialogo con altre reti europee (come ad esempio EPLO )e internazionale (Nonviolent Peaceforce) ad esso collegate.
- Possibile sviluppo di maggiore sinergia con le organizzazioni che si occupano di conflitti ambientali (es: associazione A SUD) - alla luce degli elementi presenti nell'emendamento Marcon che fanno riferimento all'uso dei CCP anche per conflitti ambientali - con le quali sviluppare di concerto nuove prospettive di advocacy e coinvolgerle per la formazione dei CCP per la parte dei conflitti ambientali.

#### *Iniziativa in corso*

- La Campagna Difesa Civile da considerare come importante stimolo per i decisori, uno strumento di sensibilizzazione più che meccanismo decisorio (considerando che nessuna legge d'iniziativa popolare è stata discussa in parlamento sino a ora) che va ad affiancare e supportare i disegni di legge già presentanti sul tema: la Proposta Di Legge "Istituzione dell'Istituto superiore di studi per la formazione, la ricerca e l'intervento per la costruzione di processi di pace, la trasformazione nonviolenta dei conflitti e la promozione dell'eguaglianza sociale" (maggio 2013) e il Disegno Di Legge per l'istituzione dei Corpi civili di pace, d'iniziativa dei senatori De Petris, Barozzino, Cervellini, De Cristofaro, Petraglia, Stefano E Uras (gennaio 2014).
- L'Ordine del Giorno 9/02598-AR/037 presentato da GRANDE Marta che evidenzia l'impegno del Governo per la riattivazione del Tavolo per i Corpi Civili di Pace istituito nel 2007 e nel dare seguito all'articolo 9 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

- Il lavoro preparatorio per la redazione del nuovo libro bianco della Difesa, su quale permangono forti dubbi rispetto ad un modello di difesa considerata principalmente armata e sull'effettiva volontà del Ministero della Difesa di accogliere istanze provenienti dalla società civile e di dibattere sull'uso della forza. Diverse organizzazioni della società civile e anche rappresentanti di movimenti politici hanno prodotto documenti di riflessioni sul libro bianco (CSDC Allegato 1 e Senatore Cotti Allegato 2). Si propone di lavorare sul libro bianco includendo maggiormente il Parlamento, l'UNSC e il Tavolo ICP per la parte della difesa non armata e che il Libro Bianco sia prodotto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e non dal Ministero della Difesa.

### 3. Possibili prossimi passi sui cui lavorare.

- Invio di una lettera al Governo con la richiesta di convocazione del Tavolo ICP a seguito dell'ordine del giorno di Marte Grande di settembre scorso.
- Contributi di singole organizzazioni e del Tavolo ICP al lavoro sul Libro Bianco della Difesa.
- Aggiornamento del documento criteri e principi ICP del 2012.
- Definizione e condivisione di una Carta Etica dei CCP.
- Sviluppo dei principi per la formazione dei CCP.
- Valutazione della proposta di continuare il percorso del Tavolo ICP con il supporto di un facilitatore esterno in maniera da rendere più condiviso e partecipato il percorso nelle prossime importanti tappe di sviluppo del Tavolo e delle sue attività.



#### Centri Studi Difesa Civile

Luisa Del Turco (direttore CSDC)

Graziano Tullio (coordinatore progetto)

#### Contatti:

roma@pacedifesa.org

www.pacedifesa.org